Edificio multifunzionale al Pireo

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2006)**

Heft 4

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-133472

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

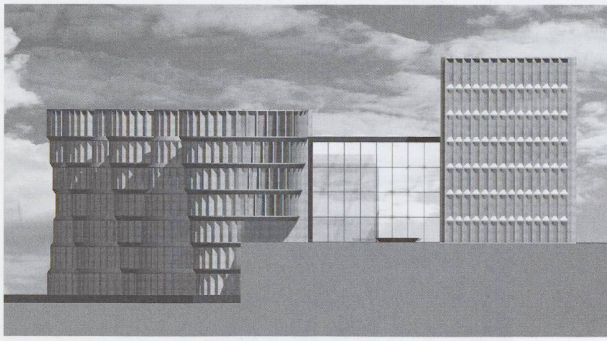
http://www.e-periodica.ch

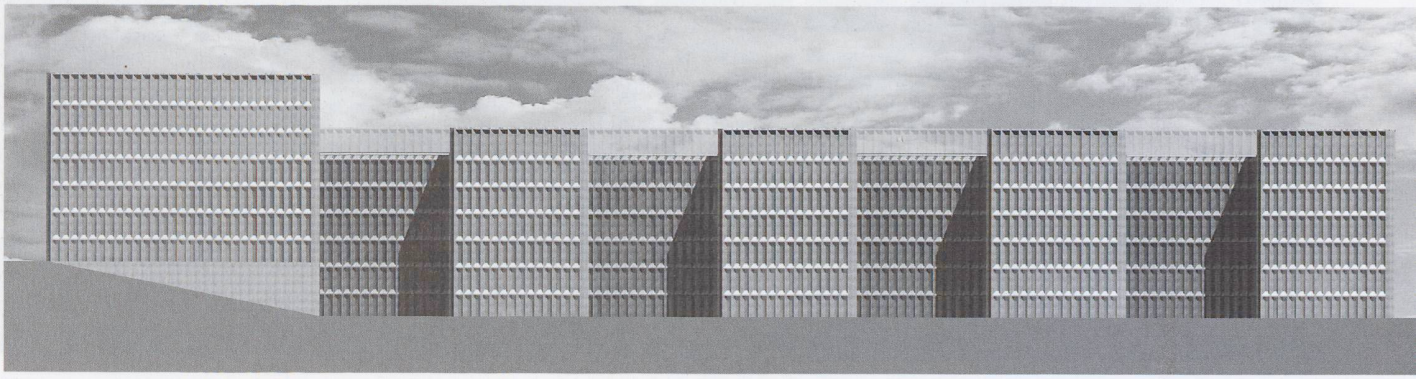
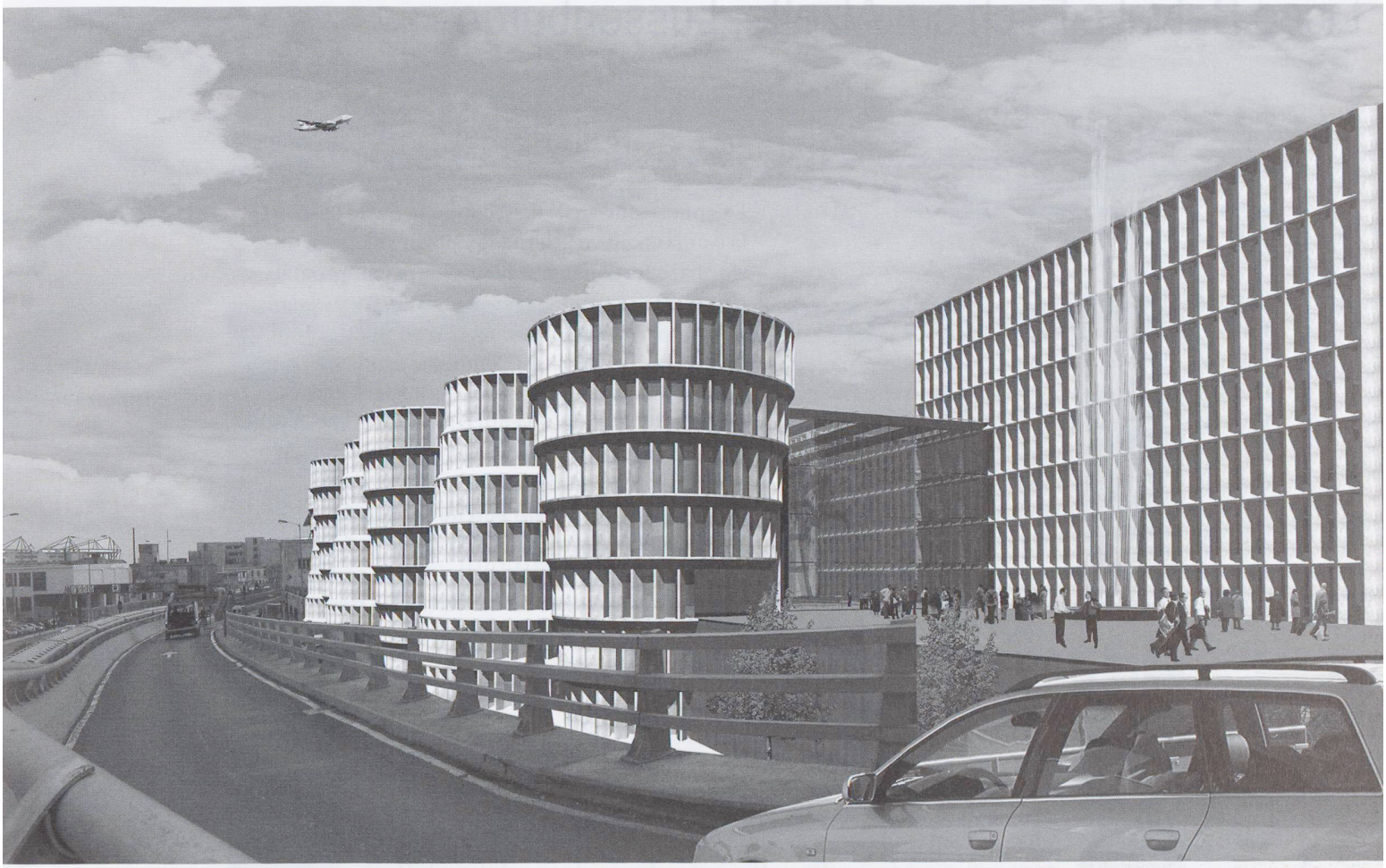
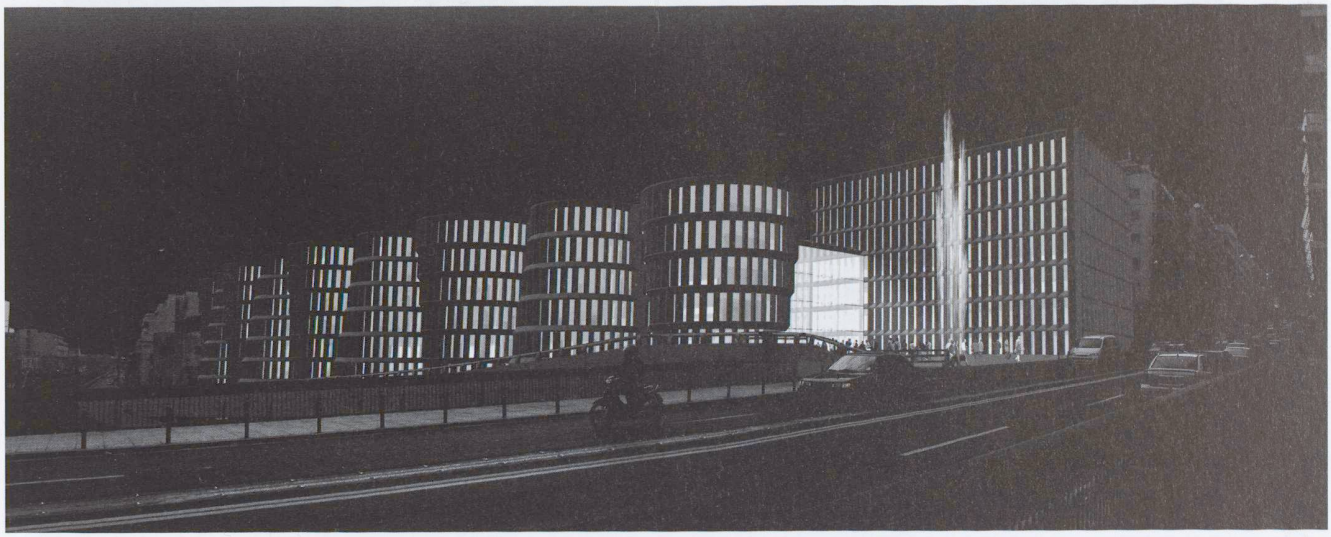
Edificio multifunzionale al Pireo

Architetto: Aurelio Galfetti
Data: 2005

La densità edilizia del Pireo è affascinante. Le quantità edificabili oggi concesse confermano la densità di un tempo. Nelle strade del Pireo, anche se strette, c'è molta luce, ma le bucature tradizionali non permettono sicuramente di illuminare correttamente le profondità derivanti dalle densità concesse, costrette però in limiti di altezza relativamente bassi. Come far entrare la luce? Una casa di vetro al Pireo mi faceva paura non solo per il caldo, ma anche perché non bianca.

Il vetro totale l'avrebbe staccata dal tessuto esistente, l'avrebbe fatta diventare un'eccezione. Io volevo rispettare il tessuto, volevo mantenere quella matericità, quell'omogeneità che rende belli anche luoghi inabitabili e insalubri. Ho usato lo stesso paradosso della casa Ghidossi a Bellinzona: un perimetro completamente vetrato protetto da muri portanti di cemento prefabbricato «trasparenti» che, dove è necessario, fungono da *brise-soleil*. La «tessitura» della facciata è omogenea, la forma dell'edificio è invece curva o rettilinea, continua o interrotta, a seconda delle diverse caratteristiche delle immediate adiacenze.





Prospetti est e nord